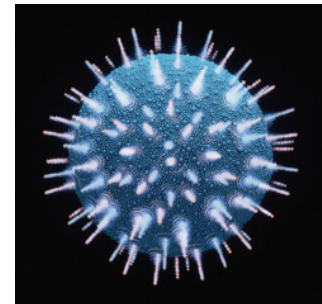


**“INFORMAZIONE SUI FARMACI DEGLI  
START - KIT PER LA PROFILASSI POST  
ESPOSIZIONE AD HIV”**

A cura dell'U.O. Malattie Infettive Azienda  
Ospedaliero - Universitaria  
Policlinico Modena



Da consegnare da parte del P.S. all'operatore  
infortunato insieme alla prima somministrazione  
di terapia anti HIV (star kit)

## Informazione sui farmaci contenuti nei kit allestiti per la Profilassi Post esposizione ad HIV

La terapia antiretrovirale è indicata come profilassi delle esposizioni occupazionali o non occupazionali ed ha come obiettivo quello di impedire il contagio del virus dell'immunodeficienza umana (HIV).

La profilassi post-esposizione deve essere iniziata il più presto possibile, preferibilmente nelle prime 4 ore dopo l'esposizione all'HIV; può essere ritenuto soddisfacente iniziarla entro 12-24 ore dall'incidento e, comunque, non oltre le **72 ore**.

Si stima che la probabilità di contagio si riduca dell'80%, se la profilassi è praticata correttamente e nei tempi stabiliti.

I farmaci che sono proposti nella profilassi post esposizione per HIV negli start kit contengono tre formulati diversi tra loro, sia come meccanismo di azione che come effetti collaterali. Considerata la brevità della durata dell'assunzione della profilassi (quattro settimane), gli eventi avversi maggiori non vengono in genere segnalati.

I farmaci proposti, ad eccezione di casi di contaminazione con sangue di paziente HIV positivo noto e con problemi di farmaco-resistenza, in cui sono indicati trattamenti personalizzati specifici, appartengono a due classi:

1. inibitori nucleos(t)idici della trascrittasi inversa (NRTI)
2. inibitori della proteasi (IP).

Gli **NRTI** utilizzati nello start kit sono presenti nel farmaco **Truvada** associati all'**IP Kaletra**

## Truvada

È una co-formulazione di due principi attivi sulla trascrittasi inversa di HIV: tenofovir (TDF) e emtricitabina (FTC) e sono stati largamente utilizzati nei pazienti con infezione da HIV. La compressa è assunta una volta al giorno per via orale con il cibo.

Gli eventi avversi più comuni che si possono verificare in corso di trattamento terapeutico con Truvada sono: capogiri, diarrea, nausea, vomito, flatulenza, riduzione dei livelli ematici di fosforo, diabete insipido e insufficienza renale. In associazione ad altri antiretrovirali possono comparire altri effetti indesiderati come aumento significativo dei trigliceridi e del colesterolo totale, a digiuno.

Gli effetti indesiderati più comuni che possono verificarsi sono: mal di testa, diarrea, nausea e un aumento dei livelli di creatinina (CPK) nel sangue. Durante il trattamento devono essere controllate le transaminasi, le amilasi e le lipasi per il rischio di acidosi lattica. Inoltre è opportuno controllare la funzionalità renale e la fosfatemia. Nel corso del trattamento è opportuno effettuare questi controlli ogni 2 settimane, soprattutto nei pazienti con rischio di insufficienza renale. Nel caso in cui la funzionalità renale peggiori ulteriormente e la fosfatemia diminuisca è consigliabile interrompere il trattamento con Tenofovir.

La somministrazione concomitante di Truvada con ribavirina, rifampicina, o di contraccettivi ormonali a base di norgestimato etinilestradiolo non ha prodotto alcuna interazione farmacocinetica. Attenzione deve essere posta se vi è uso contemporaneo di farmaci ad escrezione renale, che possano peggiorare la funzionalità dell'organo, quale l'uso quotidiano di antinfiammatori non steroidei. Truvada non deve essere utilizzato in gravidanza a meno che non vi siano alternative.

## Kaletra

Kaletra è un medicinale contenente due principi attivi: lopinavir e ritonavir. Le formulazioni disponibili sono sotto forma di capsule o di soluzione orale. Le compresse possono essere assunte anche a stomaco vuoto.

Gli effetti collaterali più comuni durante il trattamento con Kaletra sono: dolori addominali, disturbi allo stomaco, diarrea, astenia, emicrania, nausea e vomito. Gli inibitori delle proteasi possono causare anche iperlipidemia ed aumento della glicemia.

Kaletra può interagire con alcuni altri farmaci, con possibili effetti clinici: sildenafil, statine, ciclosporina, sirolimus, rapamicina, tacrolimus, alcuni farmaci steroidei (es. desametasone, etinilestradiolo), calcio-antagonisti (es. felodipina, nifedipina, nicardapina) e farmaci antiaritmici bepridil, chinidina), antimicotici (es. ketoconazolo, itraconazolo), anticonvulsivanti (es. carbamazepina, fenitoina, fenobarbital), warfarin, alcuni antibiotici (es. rifabutina, claritromicina).